

Rendiamo note le ragioni della messa in scena:

DRACULA

di Bram Stoker

“Omne ignotum pro magnifico”

(“Tutto ciò che c’è sconosciuto lo consideriamo straordinario”)

[Sia in senso positivo che negativo]

Messa in scena e regia di:

Claudio Cerra

Le ragioni:

Il Male

è il grande assente dal dibattito pubblico e più nessuno analizza il problema filosofico–metafisico che tanto aveva ossessionato l’antichità.

“Per chi, invece ha una visione legata all’Assoluto e nello stesso tempo è sintonizzata a quella sacra estensione Metafisica, sa che c’è uno “sguardo” salvifico che conduce alla dimensione spirituale;

che su questa dimensione immateriale si gioca, da sempre, la partita del nostro destino... una partita che oggi ha raggiunto profondità abissali, lambendo le regioni della nostra anima.

La posta in gioco non è mai stata così estesa, capillare e profonda... così alta, che addirittura... sopravanza la nostra stessa vita... minacciandone l’eternità...!”.

Claudio Cerra

